



LA CITTÀ CHE PARLA

Torrino

Riapre a fine marzo il parco dei bambini

Dopo la denuncia di Libero via i lucchetti allo Stardust

BEATRICE NENCHA

■ ■ ■ Buone novità per le famiglie del Torrino: dopo la denuncia di Libero di domenica, che alcuni residenti hanno affisso sui portoni, il parco giochi dentro lo "Stardust Village" «riaprirà a fine marzo, rinnovato e con un servizio di vigilanza». Ad assicurarlo è il responsabile del multiplex, Manuch Vakef, che ha in gestione tutte le strutture del Punto verde qualità. Un comprensorio di 33mila metri quadri con laghetto artificiale, di cui l'area giochi è parte integrante. Ma che, come segnalato dal capogruppo dell'Italia dei Valori in XII municipio, Federico Siracusa, «da tempo è chiuso con un lucchetto e abbandonato all'incuria, nonostante l'obbligo di manutenzione da parte del concessionario, privando centinaia di famiglie di uno spazio verde pubblico». Molte le proteste degli abitanti del Torrino, Mostacciano e Spinaceto, vista la centralità della struttura, dotata di bar, ristorante e pizzeria. «È una vergogna che i bambini della zona, oltre ad avere penuria di posti negli asili nido e scuole in genere, debbano privarsi anche di zone ludiche all'aperto» osserva Cinzia Agostani. Mentre Claudio Bozzolo segnala: «La situazione dei giochi dello Stardust è un'indecenza ma bisogna assicurarsi che non vengano riaperti quelli esistenti, ormai fatiscenti e pericolosi».

Tutti i giochi in legno, in pessime condizioni, «saranno rimpiazzati da un baby-parking di dimensioni più ampie: affiancheremo una mini-giostra a pagamento con altalene e scivoli, in modo da avere le risorse per una sorveglianza dell'area» spie-



33MILA METRI QUADRI

I lucchetti messi all'entrata *Nencha*

ga Vakef. Il quale imputa la chiusura forzata del giardino «a problemi con l'assicurazione, dato che abbiamo ricevuto una decina di denunce di bimbi che si sono feriti, e al mancato nullaosta del Comune circa il permesso di allacciarci al consorzio del Torrino per innaffiare, dato che l'intera area è percorsa da una falda acquifera e ci costa, ogni anno, circa 30mila euro per riparare le pompe». Ma tra gli impegni inseriti nella concessione figura

anche l'obbligo, per lo Stardust, di garantire gratuitamente un servizio di ludoteca. Oggi proposta alle famiglie, per feste o party, a partire da 260 euro per 5 ore. «Nel contratto non è chiaro cosa si intenda per ludoteca: lo spazio l'abbiamo realizzato ma non possiamo pagare noi i compleanni, che è quello che le famiglie ci chiedono più spesso» ribatte il gestore, che però si impegna a pubblicizzare meglio il servizio «appena partiranno i lavori di riqualificazione». E il presidente della commissione capitolina Ambiente, Andrea De Priamo (PdL), promette: «Un mese fa abbiamo sbloccato i fondi per i nuovi "punti verde qualità" e per il completamento degli esistenti, di cui lo Stardust è un modello virtuoso. Vigileremo che i lavori di ampliamento della struttura procedano di pari passo con la riapertura del giardino e il rispetto della convenzione».